



## **TRIBUNALE DI BENEVENTO**

**Via De Caro, 7  
82100 Benevento**

**PROCEDURA PER LA GESTIONE DI  
CASI SOSPETTI O**

**CONFERMATI DI POSITIVITA' AL  
COVID SARS-COV-2**

**22 OTTOBRE 2020**

**PROCEDURA PER LA GESTIONE DI CASI SOSPETTI O  
CONFERMATI DI POSITIVITA' AL COVID SARS-COV-2**  
*Vademecum operativo per il Datore di Lavoro*

**TRIBUNALE DI BENEVENTO**  
**VIA DE CARO, 7, BENEVENTO**

## Sommar

<b>1</b>	<b>SCOPO DELLA PROCEDURA .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>DETERMINAZIONE NUMERO PERSONE CHE POSSONO UTILIZZARE LE AULE DI UDIENZA TRIBUNALE DI BENEVENTO .....</b>	<b>4</b>
1.1	Aule udienza Settore penale .....	4
1.2	Aule udienza Settore Civile .....	4
<b>3</b>	<b>DETERMINAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI “CASI” DI CONTAGIO DA COVID - 19 .....</b>	<b>6</b>
3.1	Definizioni e Chiarimenti.....	6
3.1.1	Chiarimenti di cui alla Nota INPS Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali- Coordinamento Generale Medico Legale del 09/10/2020 .....	9
<b>4</b>	<b>GESTIONE OPERATIVA: SCENARI PLAUSIBILI DI CONTAGIO O SOSPETTO CONTAGIO10</b>	
3.1	Caso 1 - Lavoratore “positivo” o “probabile” .....	10
3.1.1	In tal caso il lavoratore: .....	10
3.1.2	A sua volta l'Amministrazione: .....	10
3.2	Caso 2 – Lavoratore inquadrabile come “caso sospetto” oppure come “caso di contatto stretto” con un caso probabile o positivo .....	12
3.2.1	In tale scenario il lavoratore: .....	12
3.2.2	A sua volta l'Amministrazione: .....	12
3.3	Caso 3 –Lavoratore ditta esterna positivo al COVID-19.....	13
3.3.1	In tal caso il lavoratore della Ditta Fornitrice:.....	13
3.3.2	A sua volta l'Amministrazione: .....	13
3.4	Caso 4 - Lavoratore che, riferisce di essere stato nei 14 giorni precedenti a contatto stretto con un caso di COVID-19, e si presenta al lavoro .....	14
3.5	Caso 5: Lavoratore che, inizialmente asintomatico, durante l'attività lavorativa sviluppa febbre e sintomi respiratori (febbre, tosse e difficoltà respiratoria) .....	15
3.6	Caso 6: Lavoratore asintomatico che, durante l'attività lavorativa, dichiara di essere stato a contatto con un “contatto stretto” o caso “sospetto” o con caso “positivo confermato” di COVID-19 .....	16
3.7	Caso 7: Lavoratore in procinto di recarsi all'estero in trasferta lavorativa .....	17
3.8	Caso 8 : Lavoratore in procinto di rientrare dall'estero da trasferta lavorativa.....	18
<b>5</b>	<b>PULIZIA IN AMBIENTI NON SANITARI.....</b>	<b>19</b>
<b>6</b>	<b>MISURE DI MIGLIORAMENTO UTILI AL CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO .....</b>	<b>20</b>
5.1	Documentazione di riferimento.....	20
5.2	Applicazione IMMUNI .....	20
<b>7</b>	<b>SCHEMA A BLOCCHI PROCEDURA ANTI CONTAGIO.....</b>	<b>21</b>
<b>8</b>	<b>SCHEMA A BLOCCHI PROCESSO DI TRACCIAMENTO CON TAMPONE .....</b>	<b>0</b>

	<b>PROCEDURA PER LA GESTIONE DI CASI SOSPETTI O CONFERMATI DI POSITIVITA' AL COVID SARS-COV-2</b> <i>Vademecum operativo per il Datore di Lavoro</i>	
	<b>TRIBUNALE DI BENEVENTO</b> <b>VIA DE CARO, 7, BENEVENTO</b>	

<b>Amministrazione</b>	<b>TRIBUNALE DI BENEVENTO</b>	<b>RIFERIMENTI TELEFONICI</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA R DE CARO – BENEVENTO</b>	
<b>Datore di Lavoro</b>	Dott.ssa Rinaldi Marilisa	
<b>RSPP</b>	Ing. Vassallo Giuseppe	339/2810261
<b>Medico Competente</b>	Dottor Marandino Giovanni	
<b>ASL COMPETENTE</b>	ASL DI BENEVENTO	
<b>DIP.PREV</b>	U.O.C. Epidemiologia e Prevenzione (SEP)	0824.308354
<b>N. VERDE REGIONALE</b>	CAMPANIA	800.90.96.99

## 1 SCOPO DELLA PROCEDURA

Il presente documento costituisce una procedura complementare e di dettaglio operativo all'Appendice DVR Covid, elaborati in precedenza dal Servizio di Prevenzione e Protezione, per mettere in atto tutte le misure di contrasto alla diffusione del Covid all'interno dei luoghi di lavoro.

Lo scopo di tale procedura è quello di fornire indicazioni operative/pratiche al Datore di Lavoro per la gestione dei casi di sospetta positività o positività accertata al COVID-19 e situazioni ad esso correlate.

<b>PROCEDURA PER LA GESTIONE DI CASI SOSPETTI O CONFERMATI DI POSITIVITA' AL COVID SARS-COV-2</b> <i>Vademecum operativo per il Datore di Lavoro</i>	
<b>TRIBUNALE DI BENEVENTO</b> <b>VIA DE CARO, 7, BENEVENTO</b>	

## **2 DETERMINAZIONE NUMERO PERSONE CHE POSSONO UTILIZZARE LE AULE DI UDIENZA TRIBUNALE DI BENEVENTO**

### **1.1 Aule udienza Settore penale**

Nello specifico al piano primo del Tribunale di Benevento, sono presenti n° 08 aule di udienza, si è valutato l'utilizzo, delle seguenti:

- 1) Aula n° 1
- 2) Aula n° 2
- 3) Aula n° 3
- 4) Aula n° 4 "Corte d'assise"

L'organizzazione, lavorativa applicata per il processo penale, ipotizzando la presenza di:

- N° 1/3/8 Giudice, a secondo della tipologia di processo;
- N° 1 Pubblico Ministero;
- N° 1 Cancelliere;
- N° 1 Stenotepista;
- N° 1 Avvocato;
- N° 1 Imputato;
- N° 1 Eventuale teste;

Per un totale, di presenza massimo di 13 persone per le aule di udienza 1, 2, 3;

Per l'aula di udienza n° 4 Corte d'Assise un numero massimo di 20 persone.

**Infine, vista lo svolgimento delle udienze a PORTE CHIUSE potranno essere utilizzate come postazioni anche le sedute del pubblico esterno, al fine di poter rispettare la distanza di sicurezza interpersonale**

### **1.2 Aule udienza Settore Civile**

Nello specifico al piano primo del Tribunale di Benevento, sono presenti n° 08 aule di udienza, al piano terra n° 01 aula di udienza e al terzo piano n° 02 luoghi di lavoro, si è valutato l'utilizzo, delle seguenti:

- 1) Aula civile al piano terra
- 2) Aula 5 al piano primo
- 3) Aula 5 bis al piano primo
- 4) Aula 6 al piano primo
- 5) Aula 6 bis al piano primo
- 6) Stanza 301 al piano terzo
- 7) Stanza 306 (Biblioteca) al piano terzo;

L'organizzazione, lavorativa applicata per il processo civile, ipotizzando la presenza di:

- n° 01 Giudice
- n° 01 Cancelliere

	<b>PROCEDURA PER LA GESTIONE DI CASI SOSPETTI O CONFERMATI DI POSITIVITA' AL COVID SARS-COV-2</b> <i>Vademecum operativo per il Datore di Lavoro</i>	
	<b>TRIBUNALE DI BENEVENTO</b> <b>VIA DE CARO, 7, BENEVENTO</b>	

- n° 02 Stagisti
  - n° 04 controparti
- per un totale di 10 persone per tutte le aule.

Invece per la stanza n° 301 si determina un numero massimo di 8 persone.

Infine, vista lo svolgimento delle udienze a PORTE CHIUSE potranno essere utilizzate come postazioni anche le sedute del pubblico esterno, al fine di poter rispettare la distanza di sicurezza interpersonale

<b>PROCEDURA PER LA GESTIONE DI CASI SOSPETTI O CONFERMATI DI POSITIVITA' AL COVID SARS-COV-2</b> <i>Vademecum operativo per il Datore di Lavoro</i>
<b>TRIBUNALE DI BENEVENTO</b> <b>VIA DE CARO, 7, BENEVENTO</b>

### 3 DETERMINAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI “CASI” DI CONTAGIO DA COVID - 19

In base alla tipologia di attività svolte all'interno dei luoghi di lavoro, il contagio dei lavoratori può verificarsi nei seguenti modi:

- ✓ **Caso 1** : Lavoratore “positivo” o “probabile”;
- ✓ **Caso 2** :Lavoratore inquadrabile come “caso sospetto” oppure come “caso di contatto stretto” con un caso probabile o positivo;
- ✓ **Caso 3** : Lavoratore ditta esterna positivo al COVID-19;
- ✓ **Caso 4** : Lavoratore che, riferisce di essere stato nei 14 giorni precedenti a contatto stretto con un caso di COVID-19, e si presenta al lavoro;
- ✓ **Caso 5**: Lavoratore che, inizialmente asintomatico, durante l'attività lavorativa sviluppa febbre e sintomi respiratori (febbre, tosse e difficoltà respiratoria);
- ✓ **Caso 6**: Lavoratore asintomatico che, durante l'attività lavorativa, dichiara di essere stato a contatto con un “contatto stretto” con caso “sospetto, positivo, confermato” di COVID-19;
- ✓ **Caso 7**: Lavoratore in procinto di recarsi all'estero in trasferta lavorativa;
- ✓ **Caso 8** : Lavoratore in procinto di rientrare dall'estero da trasferta lavorativa;

#### 3.1 Definizioni e Chiarimenti

Fermo restando le definizioni di “caso sospetto”, “caso probabile”, “caso confermato”, “contatto stretto”, di cui alla Circolare del Ministero della Salute 0007922-09/03/2020-DGPRES-DGPRES-P del 09/03/2020 e così come aggiornato dalla guida per la ricerca e gestione dei contatti (contact tracing) dei casi di covid-2019 (Rapporto ISS COVID-19 • n. 53/2020) nella situazione di casi:

1. **Sospetti (!)**, resta fermo l'obbligo da parte dei soggetti in questione di avvertire il proprio medico di medicina generale (MMG) o il numero verde appositamente istituito dalla Regione di appartenenza o le Autorità Sanitarie preposte o numero di pubblica utilità attivato dal Ministero

##### <sup>1</sup> Caso sospetto

1. Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno tra i seguenti segni e sintomi febbre, tosse e difficoltà respiratoria) e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica e storia di viaggi o residenza in un Paese/area in cui è segnalata trasmissione locale durante i 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi. Oppure
  2. Una persona con una qualsiasi infezione respiratoria acuta E che è stata a stretto contatto con un caso probabile o confermato di COVID-19 nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi. Oppure
  3. Una persona con infezione respiratoria acuta grave (febbre e almeno un segno/sintomo di malattia respiratoria – es. tosse, dispnea) E che richieda il ricovero ospedaliero (Severe Acute Respiratory Infection, SARI) E senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica.
- Nell'ambito dell'assistenza primaria o nel pronto soccorso ospedaliero, tutti i pazienti con sintomatologia di infezione respiratoria acuta devono essere considerati casi sospetti se in quell'area o nel Paese è stata segnalata trasmissione locale.

<b>PROCEDURA PER LA GESTIONE DI CASI SOSPETTI O CONFERMATI DI POSITIVITA' AL COVID SARS-COV-2</b> <i>Vademecum operativo per il Datore di Lavoro</i>
<b>TRIBUNALE DI BENEVENTO</b> <b>VIA DE CARO, 7, BENEVENTO</b>

della Salute (1500), rimanere cautelativamente in ambito domiciliare in attesa di indicazioni e dovrà avvertire per iscritto l'Amministrazione di quanto prescritto dall'Autorità Sanitaria.

Anche nel caso in cui si venga invece in "stretto contatto" con un caso sospetto, e si abbia una sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5 °C), è fortemente raccomandato di rimanere presso il proprio domicilio e di limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico di medicina generale (MMG) o il numero verde appositamente istituito dalla Regione di appartenenza o le Autorità Sanitarie preposte o numero di pubblica utilità attivato dal Ministero della Salute (1500). Si dovrà immediatamente avvertire per iscritto l'Amministrazione per l'attivazione di procedure finalizzate alla comunicazione con le Autorità Sanitarie competenti (Caso 1).

In tale evenienza, nell'ambito della permanenza domiciliare fiduciaria, il lavoratore dovrà:

- ✓ mantenere lo stato di isolamento (10 giorni + test)
  - ✓ evitare contatti sociali;
  - ✓ evitare spostamenti e viaggi;
  - ✓ essere raggiungibile per le attività di sorveglianza sanitaria;
  - ✓ indossare la mascherina chirurgica e allontanarsi dagli altri conviventi;
  - ✓ rimanere nella propria stanza con la porta chiusa, garantendo un'adeguata ventilazione naturale, in attesa del trasferimento in ospedale, ove necessario;
  - ✓ misurare la temperatura corporea due volte al giorno (la mattina e la sera).
2. **Probabili** <sup>(2)</sup> resta fermo l'obbligo da parte del soggetto in questione di seguire le prescrizioni delle Autorità Sanitarie preposte e avvertire per iscritto l'Amministrazione di quanto prescritto dall'Autorità Sanitaria.
  3. **Confermati** <sup>(3)</sup> resta fermo l'obbligo da parte del soggetto in questione di seguire le prescrizioni delle Autorità Sanitarie preposte e avvertire per iscritto l'Amministrazione di quanto prescritto dall'Autorità Sanitaria.
  4. **definibili a contatto stretto ad alto rischio di esposizione** <sup>(4)</sup>, resta fermo l'obbligo del soggetto in questione di contattare il proprio medico di medicina generale (MMG) o il

---

**2. Probabili:** Una persona con una qualsiasi infezione respiratoria acuta e che è stata a stretto contatto con un caso probabile o confermato di COVID 19 nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi.

Oppure una persona con infezione respiratoria acuta grave (febbre e almeno un segno/sintomo di malattia respiratoria es. tosse, difficoltà respiratoria e che richieda il ricovero ospedaliero (SARI) e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica. Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

### 3 Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio per infezione da SARS-CoV-2, effettuata presso il laboratorio di riferimento nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) o da laboratori Regionali di Riferimento che rispondano ai criteri indicati in Allegato 3, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

**4 Contatto stretto ad alto rischio di esposizione** (definizione integrata secondo le indicazioni internazionali)

<b>PROCEDURA PER LA GESTIONE DI CASI SOSPETTI O CONFERMATI DI POSITIVITA' AL COVID SARS-COV-2</b> <i>Vademecum operativo per il Datore di Lavoro</i>
<b>TRIBUNALE DI BENEVENTO</b> <b>VIA DE CARO, 7, BENEVENTO</b>

numero verde appositamente istituito dalla Regione di appartenenza o le Autorità Sanitarie preposte (112) o numero di pubblica utilità attivato dal Ministero della Salute (1500), rimanere in ambito domiciliare e avvertire per iscritto l'Amministrazione di quanto prescritto eventualmente dall'Autorità Sanitaria.

**Definizioni Circolare Ministero della Sanità del 12/10/2020 con oggetto "COVID 19: indicazioni per la durata ed il termine dell'isolamento e della quarantena".**

**Isolamento:** l'isolamento dei casi di documentata infezione da SARS-CoV-2 si riferisce alla separazione delle persone infette dal resto della comunità per la durata del periodo di contagiosità, in ambiente e condizioni tali da prevenire la trasmissione dell'infezione.

**Quarantena:** la **quarantena** si riferisce alla restrizione dei movimenti di persone sane per la durata del periodo di incubazione, ma che potrebbero essere state esposte ad un agente infettivo o ad una malattia contagiosa, con l'obiettivo di monitorare l'eventuale comparsa di sintomi e identificare tempestivamente nuovi casi.

Inoltre in considerazione dell'evoluzione della situazione epidemiologica, delle nuove evidenze scientifiche, delle indicazioni provenienti da alcuni organismi internazionali (OMS ed ECDC) e del parere formulato dal Comitato Tecnico Scientifico in data 11 ottobre 2020, la Circolare introduce una nuova valutazione relativa a quanto in oggetto precisato:

**Casi positivi asintomatici**

Le persone asintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulti eseguito un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test).

Il "Contatto stretto" (esposizione ad alto rischio) di un caso probabile o confermato è definito come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano)
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati)
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei
- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

Gli operatori sanitari, sulla base di valutazioni individuali del rischio, possono ritenere che alcune persone, a prescindere dalla durata e dal setting in cui è avvenuto il contatto, abbiano avuto un'esposizione ad alto rischio.

Il Contatto casuale (esposizione a basso rischio) è definito come qualsiasi persona esposta al caso, che non soddisfa i criteri per un contatto stretto.



<b>PROCEDURA PER LA GESTIONE DI CASI SOSPETTI O CONFERMATI DI POSITIVITA' AL COVID SARS-COV-2</b> <i>Vademecum operativo per il Datore di Lavoro</i>
<b>TRIBUNALE DI BENEVENTO</b> <b>VIA DE CARO, 7, BENEVENTO</b>

### **Casi positivi sintomatici**

Le persone sintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo) accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test).

### **Casi positivi a lungo termine**

Le persone che, pur non presentando più sintomi, continuano a risultare positive al test molecolare per SARS-CoV-2, in caso di assenza di sintomatologia (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia 4 che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione) da almeno una settimana, potranno interrompere l'isolamento **dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi**.

### **Contatti stretti asintomatici**

I contatti stretti di casi con infezione da SARS-CoV-2 confermati e identificati dalle autorità sanitarie, devono osservare:

- ✓ un periodo di quarantena di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso; oppure un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione con un test antigenico o molecolare negativo effettuato il decimo giorno.

### **3.1.1 Chiarimenti di cui alla Nota INPS Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali- Coordinamento Generale Medico Legale del 09/10/2020**

**Malattia conclamata:** in caso di malattia conclamata (art. 26, comma 6 D.L. n. 18 del 2020) il lavoratore è temporaneamente incapace al lavoro, con diritto ad accedere alla corrispondente prestazione previdenziale, compensativa della perdita di guadagno.

**Lavoratore in quarantena o sorveglianza precauzionale adibito a forme di lavoro alternativo**  
Non è possibile ricorrere alla tutela previdenziale della malattia o della degenza ospedaliera nei casi in cui il lavoratore in quarantena (art. 26, comma 1) o in sorveglianza precauzionale perché soggetto fragile (art. 26, comma 2) continui a svolgere, sulla base degli accordi con il proprio datore di lavoro, l'attività lavorativa presso il proprio domicilio, mediante le forme di lavoro alternative alla presenza in ufficio. In tale circostanza, infatti, non ha luogo la sospensione dell'attività lavorativa con la correlata retribuzione.

### **Quarantena per ordinanza amministrativa**

In tutti i casi di ordinanze o provvedimenti di autorità amministrative che di fatto impediscano ai soggetti di svolgere la propria attività lavorativa, non è possibile procedere con il riconoscimento della tutela della quarantena ai sensi del comma 1 dell'articolo 26, in quanto la stessa prevede un provvedimento dell'operatore di sanità pubblica.

<b>PROCEDURA PER LA GESTIONE DI CASI SOSPETTI O CONFERMATI DI POSITIVITA' AL COVID SARS-COV-2</b> <i>Vademecum operativo per il Datore di Lavoro</i>
<b>TRIBUNALE DI BENEVENTO</b> <b>VIA DE CARO, 7, BENEVENTO</b>

## 4 GESTIONE OPERATIVA: SCENARI PLAUSIBILI DI CONTAGIO O SOSPETTO CONTAGIO

Si riportano di seguito alcuni scenari plausibili, corredati dalle indicazioni operative ritenute appropriate per una loro corretta gestione:

### 3.1 Caso 1 - Lavoratore “positivo” o “probabile”

Il caso in questione fa riferimento allo scenario in cui un dipendente dovesse comunicare all'Amministrazione di essere un caso positivo o probabile come da definizioni di cui al paragrafo 2.1.

#### 3.1.1 In tal caso il lavoratore:

- ✓ sta a casa e si mette in contatto col proprio Medico di Medicina Generale (medico curante) (di seguito MMG);
- ✓ si attiene alle indicazioni fornite dall'Autorità Sanitaria e informa l'Amministrazione della sua situazione, con comunicazione all'ufficio del personale;
- ✓ fa lista di persone con cui ha avuto “contatti stretti” (da valutare nelle ultime 48 ore) da fornire alle Autorità Sanitarie e all'Amministrazione;

è sottoposto da Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria territorialmente competente a percorso di sorveglianza che comprende isolamento domiciliare (un periodo di quarantena di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso o un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione con un test antigenico o molecolare negativo effettuato il decimo giorno)

#### 3.1.2 A sua volta l'Amministrazione:

- ✓ collabora e si attiene alle indicazioni del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria territorialmente competente in coordinamento con il Medico Competente;
- ✓ Dispone che la lista, elaborata dalle autorità sanitarie e dal lavoratore dei “contatti stretti”, in via cautelativa vengono associati allo smart working, ferie o altro fino a che il MMG di ogni singolo contatto stretto non abbia avviato le procedure con l'ASL di residenza del lavoratore, ricordando agli stessi le conseguenze penali del mancato rispetto delle regole precauzionali e che i loro nominativi saranno segnalati al Dipartimento di Prevenzione per quanto di competenza. Sarà l'ASL a contattare i dipendenti per sottoporli a tampone e fino a risultato negativo rimarranno a casa. Nel caso in cui l'ASL decidesse di non sottoporre i contatti stretti al tampone i lavoratori potranno rientrare al lavoro.
- ✓ Comunica al Servizio di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria territorialmente competente che lo richiama, l'elenco dei contatti stretti del caso positivo trasmessi dal dipendente. Sarà l'ASL a comunicare ai MM.MM.GG gli esiti del tampone dei propri assistiti e di conseguenza partirà la catena di controllo telefonico da parte del medico che si informerà sullo stato di salute del lavoratore. Sarà comunque il MMG a consentire il ritorno al lavoro

	<b>PROCEDURA PER LA GESTIONE DI CASI SOSPETTI O  CONFERMATI DI POSITIVITA' AL COVID SARS-COV-2</b> <i>Vademecum operativo per il Datore di Lavoro</i>	
	<b>TRIBUNALE DI BENEVENTO</b> <b>VIA DE CARO, 7, BENEVENTO</b>	

della persona risultata positiva dichiarando, a seguito di certificato di esito negativo del tampone (uno solo secondo ultimo DPCM), finito il periodo di quarantena/malattia.

- ✓ Procede ad immediata sanificazione dei luoghi frequentati dal soggetto “positivo” secondo quanto specificato nell’ Appendice DVR Covid con le modalità di cui alla circolare 0005443-22/02/2020-DGPREDGPRE- P (anche richiamate al par. 4 del presente documento), ferme restando le ulteriori indicazioni eventualmente fornite dalle Autorità Sanitarie locali o di Pubblica Sicurezza.
- ✓ il ritorno in sede di una persona risultata positiva dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione da cui risulti l’avvenuta negativizzazione secondo le modalità previste dalle autorità sanitarie territoriali; se l’assenza dal lavoro per la quarantena dovesse superare i 60 giorni, il lavoratore sarà sottoposto a visita medica di rientro.

	<b>PROCEDURA PER LA GESTIONE DI CASI SOSPETTI O  CONFERMATI DI POSITIVITA' AL COVID SARS-COV-2</b> <i>Vademecum operativo per il Datore di Lavoro</i>	
	<b>TRIBUNALE DI BENEVENTO</b> <b>VIA DE CARO, 7, BENEVENTO</b>	

### **3.2 Caso 2 – Lavoratore inquadrabile come “caso sospetto” oppure come “caso di contatto stretto” con un caso probabile o positivo**

Il caso in questione fa riferimento allo scenario in cui un dipendente dovesse comunicare all'Amministrazione di essere un caso sospetto o di essere stato a contatto stretto con un caso probabile o positivo, come da definizioni di cui al paragrafo 2.1.

#### **3.2.1 In tale scenario il lavoratore:**

- ✓ sta a casa e lavora in modalità smart-working;
- ✓ contatta il MMG oppure il Numero Verde Regionale e si attiene a quanto indicato dal competente personale sanitario;
- ✓ informa l'Amministrazione della sua situazione, comunicandola all'ufficio del personale e aggiorna l'Amministrazione qualora la propria situazione evolvesse in un caso positivo al Coronavirus (Covid-19); in tale ultima fattispecie si attiene alle misure di cui al caso 1.

#### **3.2.2 A sua volta l'Amministrazione:**

- ✓ collabora e si attiene ad indicazioni del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria territorialmente competente, in coordinamento con il Medico Competente;
- ✓ nel caso la situazione del lavoratore evolvesse in un caso positivo al Coronavirus (Covid-19) procede alle attività previste nel caso 1.

<b>PROCEDURA PER LA GESTIONE DI CASI SOSPETTI O CONFERMATI DI POSITIVITA' AL COVID SARS-COV-2</b> <i>Vademecum operativo per il Datore di Lavoro</i>
<b>TRIBUNALE DI BENEVENTO</b> <b>VIA DE CARO, 7, BENEVENTO</b>

### 3.3 Caso 3 –Lavoratore ditta esterna positivo al COVID-19

Per i fornitori e visitatori in generale valgono le regole prescritte nell'Appendice DVR Covid e, in modo imprescindibile, a tutti i fornitori va somministrata la scheda di autocertificazione col questionario anamnestico da consegnare all'Amministrazione il giorno prima dell'intervento.

Il caso in questione fa riferimento allo scenario in cui un dipendente di una ditta esterna (pulizie, manutenzione etc ) dovesse comunicare all'Amministrazione di essere un caso positivo o probabile.

#### 3.3.1 In tal caso il lavoratore della Ditta Fornitrice:

- ✓ sta a casa e si mette in contatto col proprio MMG;
- ✓ si attiene alle indicazioni fornite dall'Autorità Sanitaria e informa sia il proprio Datore di Lavoro che l'Amministrazione "ospite" della sua situazione;
- ✓ fornisce la lista di persone con cui ha avuto "contatti stretti" (da riferire alle ultime 48 ore) da fornire al proprio Datore di Lavoro, alle Autorità Sanitarie e all'Amministrazione "ospite";
- ✓ è sottoposto dal Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria territorialmente competente a percorso di sorveglianza sanitaria che comprende isolamento domiciliare (un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione con un test antigenico o molecolare negativo effettuato il decimo giorno)
- ✓ Il Datore di Lavoro della ditta esterna comunica formalmente all'Amministrazione ospite la positività del proprio dipendente con annesso elenco dei contatti stretti tra il personale dell'Amministrazione "ospite". Nel caso in cui l'ASL decidesse di non sottoporre i contatti stretti al tampone i lavoratori potranno rientrare al lavoro.

#### 3.3.2 A sua volta l'Amministrazione:

- ✓ collabora e si attiene alle indicazioni del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria territorialmente competente, in coordinamento con il Medico Competente;
- ✓ Dispone la lista dei "contatti stretti" in via cautelativa in smart working, ferie o altro fino a che il MMG di ogni singolo contatto stretto non abbia avviato le procedure con l'asl di residenza del lavoratore. Sarà l'ASL a contattare i dipendenti per sottoporli a tampone e fino a risultato negativo rimarranno a casa.
- ✓ Comunica al Servizio di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria territorialmente competente l'elenco dei contatti stretti del caso positivo della ditta esterna. Sarà l'ASL a comunicare ai MM.MM.GG gli esiti del tampone dei propri assistiti e di conseguenza partirà la catena di controllo telefonico da parte del medico che si informerà sullo stato di salute del singolo lavoratore. Sarà comunque il MMG a consentire il ritorno al lavoro della persona risultata positiva dichiarando finito, a seguito di certificato di esito negativo del tampone, il periodo di quarantena/malattia.

	<b>PROCEDURA PER LA GESTIONE DI CASI SOSPETTI O CONFERMATI DI POSITIVITA' AL COVID SARS-COV-2</b> <i>Vademecum operativo per il Datore di Lavoro</i>	
	<b>TRIBUNALE DI BENEVENTO</b> <b>VIA DE CARO, 7, BENEVENTO</b>	

### **3.4 Caso 4 - Lavoratore che, riferisce di essere stato nei 14 giorni precedenti a contatto stretto con un caso di COVID-19, e si presenta al lavoro**

Tale soggetto verosimilmente è già noto all'Azienda Sanitaria Locale e dovrebbe essere già stato posto in isolamento domiciliare.

In ogni caso:

- ✓ Il soggetto non va adibito ad attività lavorativa.
- ✓ Se il soggetto è all'interno del luogo di lavoro, deve essere isolato, deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina FFP2 e deve essere data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (evitando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici), dandone contestuale informazione al proprio MMG o al il Servizio di Continuità Assistenziale (nel caso di soggetti non assistiti), anche ai fini della certificazione dell'eventuale stato di malattia.
- ✓ Finché il soggetto permane all'interno dell'Amministrazione, si deve assicurare che rimanga il più possibile lontano e isolato dagli altri soggetti presenti (lavoratori, visitatori).

	<b>PROCEDURA PER LA GESTIONE DI CASI SOSPETTI O  CONFERMATI DI POSITIVITA' AL COVID SARS-COV-2</b> <i>Vademecum operativo per il Datore di Lavoro</i>	
	<b>TRIBUNALE DI BENEVENTO</b> <b>VIA DE CARO, 7, BENEVENTO</b>	

### **3.5 Caso 5: Lavoratore che, inizialmente asintomatico, durante l'attività lavorativa sviluppa febbre e sintomi respiratori (febbre, tosse e difficoltà respiratoria)**

L'Addetto al primo soccorso aziendale, ad integrazione di quanto già stabilito nei piani di emergenza dell'Amministrazione, dovrà:

- ✓ indossare una mascherina FFP3 o FFP2;
- ✓ indossare i guanti in lattice usa e getta;
- ✓ mantenere la distanza interpersonale minima di 1 metro dall'interessato, chiedendo ad eventuali altri soggetti presenti nella stessa stanza di allontanarsi;
- ✓ far indossare al soggetto che ha manifestato i sintomi una mascherina chirurgica;
- ✓ comunicare al soggetto di non muoversi dalla stanza in cui si trova o, se si trova in un'area comune, accompagnare l'interessato in una sala adatta all'isolamento provvisorio ( sala da preventivamente individuata come da indicazioni dell'Appendice DVR COVID);
- ✓ contattare le Autorità sanitarie per segnalare il caso e ricevere le indicazioni circa il comportamento più adatto da tenere, attraverso i seguenti contatti telefonici: Numero verde della Regione, numero del Ministero della Salute 1500, oppure 112.
- ✓ assumere le informazioni più dettagliate possibile in modo da individuare le persone in ambito lavorativo con le quali ha avuto contatti (nome, cognome, indirizzo, numero di telefono) da mettere a disposizione del Dipartimento di Protezione dell'ASL territorialmente competente;
- ✓ riporre i presidi utilizzati (DPI) in un sacchetto e trattarli come rifiuti speciali pericolosi (rifiuti potenzialmente infetti).

	<b>PROCEDURA PER LA GESTIONE DI CASI SOSPETTI O  CONFERMATI DI POSITIVITA' AL COVID SARS-COV-2</b> <i>Vademecum operativo per il Datore di Lavoro</i>	
	<b>TRIBUNALE DI BENEVENTO</b> <b>VIA DE CARO, 7, BENEVENTO</b>	

### **3.6 Caso 6: Lavoratore asintomatico che, durante l'attività lavorativa, dichiara di essere stato a contatto con un "contatto stretto" o caso "sospetto" o con caso "positivo confermato" di COVID-19**

La Circolare del Ministero della Salute del 12/10/2020 (n°0032850-12/10/2020-DGPRES-DGPRES) suggerisce di non prevedere quarantena né l'esecuzione di test diagnostici nei contatti stretti di contatti stretti di caso (ovvero non vi sia stato nessun contatto diretto con il caso confermato), a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici o nel caso in cui, in base al giudizio delle autorità sanitarie, si renda opportuno uno screening di comunità.

Nel caso in cui un dipendente è stato a contatto diretto con un caso confermato di Coronavirus (Covid-19): in tale scenario il lavoratore rientra nel caso "dubbio"(Caso 2).

Al lavoratore viene suggerito, precauzionalmente, di informare il proprio MMG—attenendosi a quanto da lui indicato. A sua volta l'Amministrazione può favorire il lavoro da remoto.



	<b>PROCEDURA PER LA GESTIONE DI CASI SOSPETTI O CONFERMATI DI POSITIVITA' AL COVID SARS-COV-2</b> <i>Vademecum operativo per il Datore di Lavoro</i>	
	<b>TRIBUNALE DI BENEVENTO</b> <b>VIA DE CARO, 7, BENEVENTO</b>	

### **3.7 Caso 7: Lavoratore in procinto di recarsi all'estero in trasferta lavorativa**

Occorre che il lavoratore in procinto di recarsi all'estero per ragioni lavorative, si attenga ai disposti degli art. 4-6 del DPCM 13 ottobre 2020; occorre acquisire le informazioni più aggiornate sulle aree di diffusione del SARS-CoV-2 disponibili attraverso i canali istituzionali (es. <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/situation-reports/>) al fine di valutare, in collaborazione con il SPP e Medico Competente, il rischio associato alla trasferta prevista. Inoltre, si ritiene importante che prima della partenza il lavoratore sia informato in merito alle disposizioni delle autorità sanitarie del paese di destinazione.

	<b>PROCEDURA PER LA GESTIONE DI CASI SOSPETTI O  CONFERMATI DI POSITIVITA' AL COVID SARS-COV-2</b> <i>Vademecum operativo per il Datore di Lavoro</i>	
	<b>TRIBUNALE DI BENEVENTO</b> <b>VIA DE CARO, 7, BENEVENTO</b>	

### **3.8 Caso 8 : Lavoratore in procinto di rientrare dall'estero da trasferta lavorativa**

Occorre disporre che il lavoratore rientrante in Italia da aree a rischio epidemiologico, si attenga ai disposti degli art. 4-5-6 del DPCM 13 ottobre 2020 e informi tempestivamente il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL territorialmente competente, per l'adozione di ogni misura necessaria, compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.

Si devono, altresì, applicare le misure di prevenzione alternative tra loro:

- a) obbligo di presentazione al vettore all'atto dell'imbarco e a chiunque sia deputato ad effettuare i controlli di attestazione rilasciata dall'Autorità Sanitaria competente di essersi sottoposti nelle 72 ore antecedenti all'ingresso nel territorio nazionale, ad un test molecolare o antigenico effettuato per mezzo di tampone risultato negativo;
- b) obbligo di sottoporsi ad un test molecolare o antigenico, da effettuarsi per mezzo di tampone, al momento dell'arrivo in aereo, porto o luogo di confine, ove possibile, ovvero entro 48 ore dall'ingresso nel territorio nazionale presso l'Azienda sanitaria locale di riferimento; in attesa di sottoporsi al test presso l'azienda sanitaria locale di riferimento, la persona è sottoposta all'isolamento fiduciario presso la propria abitazione o dimora.

In caso di insorgenza di sintomatologia Covid-19 resta fermo l'obbligo per chiunque di segnalare tale situazione con tempestività all'Autorità Sanitaria per il tramite dei numeri telefonici appositamente dedicati e di sottoporsi, nelle conseguenti determinazioni dell'Autorità Sanitaria, ad isolamento.

<b>PROCEDURA PER LA GESTIONE DI CASI SOSPETTI O CONFERMATI DI POSITIVITA' AL COVID SARS-COV-2</b> <i>Vademecum operativo per il Datore di Lavoro</i>	
<b>TRIBUNALE DI BENEVENTO</b> <b>VIA DE CARO, 7, BENEVENTO</b>	

## 5 PULIZIA IN AMBIENTI NON SANITARI

**Qualora in aree dell'amministrazione abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19,** dovranno essere applicate le misure di pulizia richiamate dalla circolare 0005443-22/02/2020-DGPRE-DGPRE-P.

*A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le opportune misure per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. Le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).*

Si suggerisce inoltre che, **qualora in aree dei luoghi di lavoro abbiano soggiornato anche casi sospetti di COVID-19,** dovranno essere applicate precauzionalmente le misure di pulizia e decontaminazione richiamate dalla circolare 0005443-22/02/2020-DGPRE-DGPRE-P, ferme restando le ulteriori indicazioni eventualmente fornite dalle Autorità Sanitarie locali o di Pubblica Sicurezza.

Particolare attenzione dovrà essere prestata alle seguenti zone:

- ✓ zone di passaggio comuni quali scale, corridoi, servizi igienici, ascensori;
- ✓ corrimani, porte, maniglie, ecc;
- ✓ postazione/i di lavoro del lavoratore e di tutti i lavoratori della medesima area di lavoro, comprese le attrezzature di lavoro;
- ✓ area break utilizzata dal lavoratore, comprese le attrezzature presenti

	<p style="text-align: center;"><b>PROCEDURA PER LA GESTIONE DI CASI SOSPETTI O CONFERMATI DI POSITIVITA' AL COVID SARS-COV-2</b> <i>Vademecum operativo per il Datore di Lavoro</i></p>	
	<p style="text-align: center;"><b>TRIBUNALE DI BENEVENTO</b> VIA DE CARO, 7, BENEVENTO</p>	

## **6 MISURE DI MIGLIORAMENTO UTILI AL CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO**

### **5.1 Documentazione di riferimento**

Si specifica che quanto già stabilito nei documenti già emessi è a tutti gli effetti valido con le sole modifiche del periodo di riferimento della quarantena che, in base all'ultimo DPCM del 13 ottobre 2020 e della Circolare del Ministero della Salute, è stata ridotta a 10 giorni.

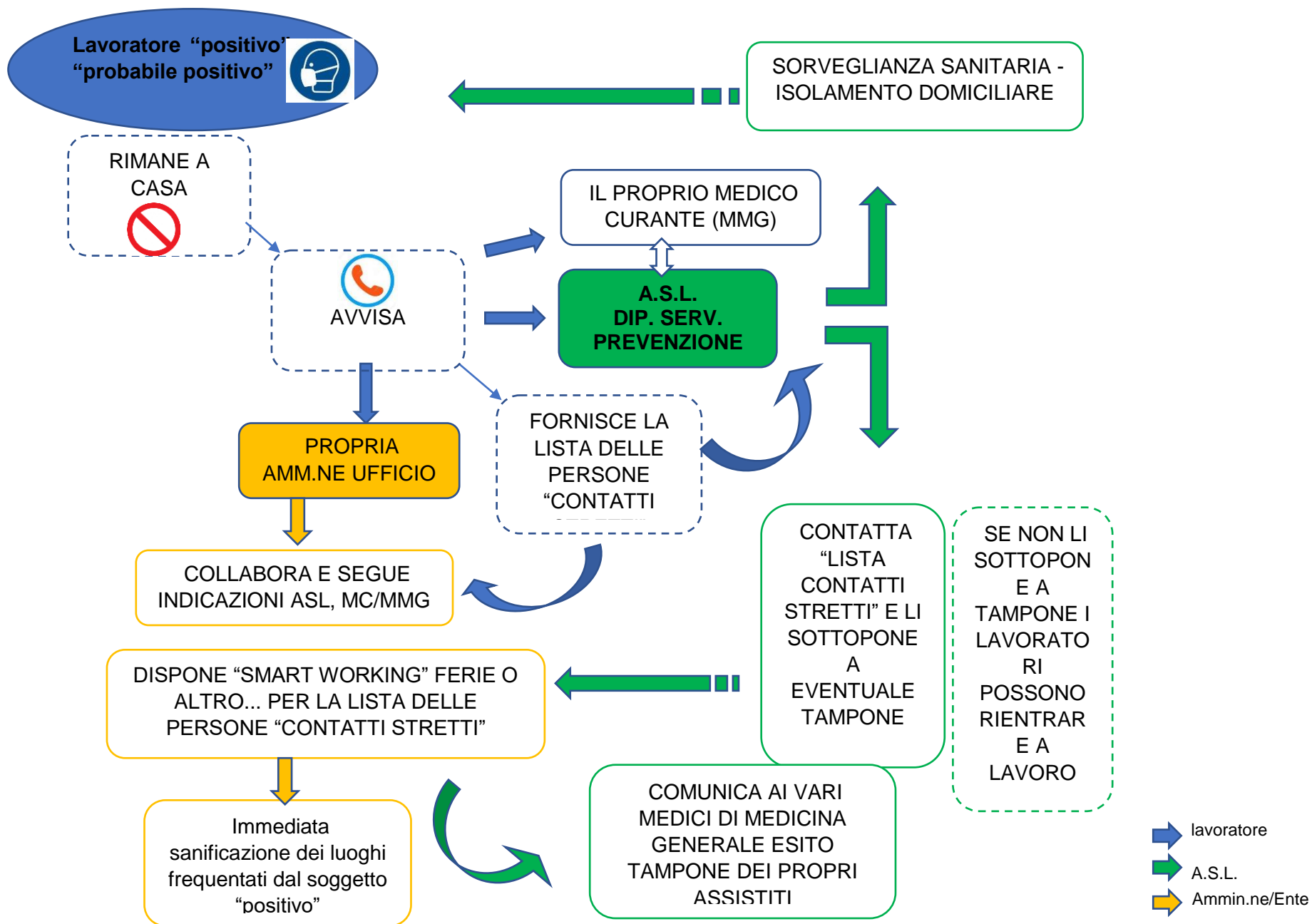
### **5.2 Applicazione IMMUNI**

Nel contesto emergenziale COVID-19, l'Applicazione IMMUNI è stata scelta, nel nostro Paese, quale strumento coadiuvante il *contact tracing* tradizionale.

L'adozione di un'applicazione unica nazionale per il tracciamento dei contatti ha come obiettivo quello di individuare in maniera sempre più completa gli individui potenzialmente esposti a SARSCoV-2 e, attraverso le misure di sorveglianza, contribuire a interrompere la catena di trasmissione.

Per tale motivo si raccomanda di sollecitare i lavoratori a scaricare tale applicazione al fine di poter migliorare il sistema di tracciamento dei contatti.

## 7 Schema a blocchi procedura anti contagio



## 8 Schema a blocchi processo di tracciamento con tampone

